

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4422 del 31/08/2018
Oggetto	FC16A0007. VARIANTE NON SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE DET. AMB. 2017. N. 448 DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE DA LAGO-POZZO UBICATA IN VIA PRATO, COMUNE DI LONGIANO (FC). RICHIEDENTE: BRACCI MARTA. USO : IRRIGUO AGRICOLO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4613 del 30/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno trentuno AGOSTO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

**OGGETTO: VARIANTE NON SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE DET. AMB. 2017. N. 448 DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE DA LAGO-POZZO UBICATA IN VIA PRATO, COMUNE DI LONGIANO (FC)
RICHIEDENTE: BRACCI MARTA
USO : IRRIGUO AGRICOLO
PRATICA: FC16A0007**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale E.R. 30 Luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;

VISTE in particolare le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n.

1622/2015;

- la Legge Regionale 22 dicembre 2009, n.24, in particolare l'art. 51, "Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/07/2014, n. 787, "Individuazione dei parametri la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico – Art. 21 R.R. 41/01";
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/02/2015, n. 65, "Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese di istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 25/07/2016, n. 1195, "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica" - Art. 1.3;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";

RICHIAMATA:

- la **Determinazione Dirigenziale n. 432 del 30/01/2017**, con scadenza al 31/12/2021, con la quale il Responsabile del Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Forlì - Cesena ha rilasciato alla sig.ra Bracci Marta (C.F.: BRCMRT62L44I472U), residente a Savignano sul Rubicone (FC), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da destinarsi ad uso irrigazione agricola con la realizzazione di un lago-pozzo per un volume d'acqua massimo di 460,80 mc/annui, su terreno di proprietà distinto nel NCT di detto comune al foglio 21 mapp. 39. L'opera di prelievo era prevista con una profondità di m 6,00 dal piano di campagna, un diametro di m 20 e dotato di una pompa elettrica ad immersione, di potenza pari a 40 Kw e portata massima di 2 l/s. **PRATICA FC16A0007**;

VISTA:

- la **domanda di modifica non sostanziale della concessione FC06A0007** presentata in data 20/04/2018 con PGFC/2018/6231 dalla Sig.ra Bracci Marta (C.F.: BRCMRT62L44I472U) in cui a seguito della comunicazione di fine lavori vengono modificate le caratteristiche tecniche di realizzazione del lago-pozzo. Tali modifiche non variano il quantitativo concesso e l'uso;

Esaminata la documentazione presentata a corredo della domanda suddetta dalla quale si evince che:

- la dimensione dell'invaso risulta di m 22 sui lati corti e m 27 e m 30 sugli altri con una profondità pari a 6,05 m;
- l'invaso di raccolta delle acque si attesta su m 78/80 s.l.m. ed ha una superficie massima di mq 627;
- il volume dell'invaso è di circa mc. 1700;
- l'invaso è protetto da recinzione alta 2 m con cancello;

PRESO ATTO che il richiedente ha versato:

- l'importo di € 90,00, in data 19/04/2018 con bollettino postale VCYL 0031, dovuto per le spese per l'espletamento dell'istruttoria relativa alla modifica non sostanziale;
- i canoni di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea fino all'anno 2021 compreso;

RITENUTO che, sulla base della documentazione acquisita agli atti, la modifica non sostanziale della concessione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 432 del 30/01/2017 possa essere rilasciata ai sensi dell'articolo 31, comma 2 del R.R. 41/2001;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Operativa del Demanio Idrico di Forlì-Cesena, appartenente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere la variante non sostanziale relativa alle caratteristiche costruttive dell'invaso concessionato con Determinazione Dirigenziale n. 432 del 30/01/2017 - **pratica FC16A0007** - confermandola in tutte le sue parti, ad eccezione delle dimensioni del lago – pozzo riportate al punto 1. del dispositivo e all'art. 1 del disciplinare che risultano attualmente:
 - m 22 sui lati corti e m 27 e m 30 sugli altri;
 - profondità pari a 6,05 m;
 - l'invaso di raccolta delle acque si attesta su m 78/80 s.l.m. ed ha una superficie massima di mq 627;
 - il volume dell'invaso è di circa mc. 1700;
 - l'invaso è protetto da recinzione alta 2 m con cancello;
2. di **confermare** che la quantità d'acqua prelevabile è pari a un **volume complessivo annuo massimo di mc 460,80 con portata massima di prelievo pari a 2 l/s**;
3. di **confermare gli obblighi e le condizioni dettagliati nella Determinazione Dirigenziale n. 432 del 30/01/2017** di Arpae;
4. di confermare che la concessione avrà durata fino al **31/12/2021**;
5. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
6. sarà notificato digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo marta.bracci@cia.legalmail.it che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza. Sarà consegnata copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;

DI STABILIRE che:

1. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
2. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 18, 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all'Autorità giudiziaria ordinaria ai sensi del D.Lgs 02/07/2010 n. 104 art. n. 104 art. 133 c. 1) b.

**Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)***

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.